


Il Fronte Nazionale Abruzzo in riferimento ai casi di TBC tra i migranti a Roseto

E' evidente che i casi di TBC tubercolosi registrati in questi ultimi giorni tra alcuni migranti ospitati in un residence a Roseto degli Abruzzi, rimarchino aspetti importantissimi, sempre sottaciuti dal buonismo e dall'ipocrisia radical chic dei vari ambienti politici. 

“Riteniamo cosa gravissima che i cittadini, di fronte a notizie come questa, non possano affatto fidarsi dei protocolli e delle procedure di accoglienza ritenute garanti della sicurezza e della salute pubblica - dichiara Francesco Bisignani del Fronte Nazionale Giovani Abruzzo - se poi ai controlli sanitari in ingresso, che a questo punto riteniamo presunti, passano casi di TBC rilevabili con normali visite ed esami!”

Ma a lasciare interdetti i cittadini non è solo questo, ma anche il ruolo di responsabilità dei Sindaci nei centri dove i migranti sono ospitati, come nel caso specifico di Roseto degli Abruzzi, nascondendosi dietro l'ipocrisia del nulla o poco si può fare o ancor peggio, dietro i facili populismi elettorali. La legge 267/2000 e l'art.50 T.U. invece parlano chiaro: i Sindaci sono primi tutori di igiene e salute pubblica e nelle loro qualità di ufficiali di Governo, possono adottare provvedimenti contingibili ed urgenti, ovvero misure “extra ordinem” anche non previste dalla legge e quindi a contenuto non predeterminato, con lo scopo e la finalità di reprimere e prevenire pericoli, che minacciano la pubblica incolumità.

“Visto quanto accaduto a Roseto riteniamo che l'ex Sindaco Pavone, oltre ad avere il preciso diritto-dovere di intervenire per fare rispettare le regole e tutelare la salute pubblica, non si sia accertato della presenza della documentazione sanitaria e non abbia di conseguenza allertato la ASL di competenza - dichiara Paola Fiorà referente locale del Fronte Nazionale Roseto - questo è inaccettabile visto che in diversi centri del nord Italia, Alassio, Savona e Pella per esempio, hanno emesso ordinanze di divieto di dimora, anche occasionale, di persone provenienti da paesi dall'area africana o asiatica se non in previo possesso di regolare certificato sanitario attestante la negatività da malattie infettive e trasmissibili.”

Il Fronte Nazionale Abruzzo ritiene che i Sindaci possano fare molto in questo ambito e auspica una seria riflessione di tutti i primi cittadini, neoeletti in primis, nei centri dove il problema migranti si trascina da tempo. Intervenire democraticamente non è atto razzista o di solo coraggio, ma è solo dovere nei confronti dei cittadini e della loro tutela.

Roseto degli Abruzzi, 25.06.2016

Il Segretario Regionale

Luigi Felicioni